

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 13 (1997)	253-263	1999
-------------------------	----------------------------	----------------	---------	------

GIORGIO PERAZZA

CARTOGRAFIA ORCHIDEE TRIDENTINE (COT) DUE IBRIDI NATURALI NUOVI PER IL TRENTO

Abstract - GIORGIO PERAZZA - Cartographie of Tridentine Orchids (COT) - Two natural hybrids new for Trentino.

Two natural hybrids are reported to have been new found in Trentino: *Dactylorbiza fuchsii* x *Nigritella rbellicani*, which was found perhaps for the first time in Italy, and *Ophrys benacensis* x *O. insectifera*. The discovery took place during the field survey for the Cartography of the Tridentine Orchids. Preservation measures for the biotopes are to be hoped for. Especially on the M. Brione, in fact, although it is a «provincial protected biotope», the environment is changing, and the most interesting floral entities are rapidly regressing.

Key words: Cartographie of Tridentine Orchids, Hybrids, New signallings, Conservation request..

Riassunto - GIORGIO PERAZZA - Cartografia Orchidee Tridentine (COT) - Due ibridi naturali nuovi per il Trentino.

Si segnalano due ibridi naturali nuovi per il Trentino: *Dactylorbiza fuchsii* x *Nigritella rbellicani*, forse rinvenuta per la prima volta in Italia, e *Ophrys benacensis* x *O. insectifera*. I rinvenimenti sono avvenuti durante i rilevamenti di campagna per la Cartografia delle Orchidee Tridentine (COT). Si auspicano misure attive di conservazione dei biotopi citati in quanto ospitano specie a forte rischio di estinzione in Trentino. Specialmente sul M. Brione, infatti, benché dichiarato «biotopo provinciale protetto», l'ambiente è in trasformazione e si nota un rapido regresso delle entità floristiche più interessanti.

Parole chiave: Cartografia Orchidee Tridentine, Ibridi, Nuove segnalazioni, Richiesta di conservazione.

PREMESSA

Dopo la LXXXVII pubblicazione dei Musei civici di Rovereto (PERAZZA 1992) la campagna di ricerche per il censimento e la Cartografia delle Orchidee

Tridentine (COT) si è rin vigorita, grazie anche all'aiuto di nuovi collaboratori, e sono state fino ad oggi catalogate informazioni per un totale di oltre 17.000 record «entità/stazione/anno». In queste note si segnala il rinvenimento di due ibridi naturali nuovi per il Trentino. Non sono stati raccolti campioni d'erbario ma esiste documentazione fotografica (archivi privati Berté, Vettori, Perazza).

La nomenclatura delle specie non appartenenti alla famiglia delle *Orchidaceae* segue EHRENDORFER (1973) conformemente alla lista della CFT curata da PROSSER & FESTI (1993).

Dactylorhiza fuchsii (DRUCE) SOÓ x **Nigritella rhellicani** TEPPNER & KLEIN

UTM: PR 67/2.04 - MTB: 0132/3 - Località: M. Zugna, ex pascolo di Malga Zugna, esposizione W; suolo calcareo; alt. 1630 m; 07.1996 fot T. Berté, 10.07.1997 fot T. Berté, R. Vettori, G. Perazza.

Raro ibrido naturale intergenerico di difficile interpretazione data la controversa posizione tassonomica delle «microspecie» appartenenti ai gruppi di *Dactylorhiza maculata* s.l. e *Nigritella nigra* s.l.. L'ibrido *D. maculata* x *N. nigra* fu descritto per l'Alta Savoia, sotto il ghiacciaio di Tour presso Chamonix nelle Alpi Francesi, da cui il nome x*Nigrorchis tourensis* GODFERY (1925), successivamente ricombinato in x*Dactylitella tourensis* (GODFERY) JANCHEN 1966. Secondo GATHOYE & TYTECA (l.c.) esso potrebbe identificarsi con *D. sudetica* x *N. rhellicani*, segnalato nella stessa regione da DIEMER (1992). L'ibrido *D. maculata* x *N. nigra* era già stato raccolto presso Vienna da Handel-Mazzetti ma non fu pubblicato (GODFERY, 1925); anche in questo caso resta da definire l'esatta identità delle specie parentali, probabilmente *D. fuchsii* (secondo alcuni da sinonimizzare con *D. maculata*) e *N. rhellicani*.

L'ibrido *D. fuchsii* x *N. rhellicani* è comunque noto in letteratura per le Alpi Svizzere (REINHARD et al., 1991) e per l'Austria (W. SCHMID-FISLER, non pubbl., in GATHOYE & TYTECA, 1994). In Italia sembra non sia stato segnalato in precedenza.

Nel luglio 1996 Tiziano Berté ha rinvenuto e fotografato un esemplare di *D. fuchsii* x *N. rhellicani* sul M. Zugna, tra migliaia di individui delle specie parentali; lo stesso è rifiorito nel 1997. Il portamento appare quello di una esile *D. fuchsii* (fig. 1) con scapo fiorifero alto 29 cm e con foglie strettamente lanceolate e maculate di bruno-porpora sulla pagina superiore. I fiori, piccoli ma intensamente colorati, profumano decisamente di vaniglia quasi come nella *Nigritella*; sono portati in spiga densa e contratta (fig. 2), parzialmente resupinati, alcuni disposti obliquamente o lateralmente come avviene negli ibridi x*Gymnigritella*.

L'habitat è una prateria piuttosto grassa, un tempo assai più vasta, in cui crescono tuttora copiose alcune specie nitrofile; nelle immediate vicinanze dell'ibrido in oggetto crescono *Achillea millefolium* s.l., *Alchemilla* sp., *Asperula aristata*, *Botrychium lunaria*, *Campanula scheuchzeri*, *Carduus defloratus*, *Carum carvi*,

Chaerophyllum villarsii, *Cirsium eriophorum*, *Dactylis glomerata*, *Gentiana kochiana*, *Geranium sylvaticum*, *Helianthemum obscurum*, *Koeleria pyramidata*, *Leucanthemum vulgare*, *Lilium martagon*, *Nardus stricta*, *Phlacaum alpinum*, *Plantago fuscescens*, *Phyteuma orbiculare*, *Poa alpina*, *Polygonum bistorta*, *P. viviparum*, *Ranunculus montanus* agg., *Rhinanthus alectorolophus*, *Rumex acetosa*, *Stachys alopecurus*, *Trifolium pratense*, *Trollius europaeus*, *Veratrum lobelianum*, *Veronica chamaedrys*. Nelle parti dell'ex pascolo a minor presenza di specie nitrofile abbondano alcune *Orchidaceae*; oltre all'ibrido *D. fuchsii* x *N. rhellicani* e alle due specie parentali sono state censite: *Coeloglossum viride*, *Dactylorhiza latifolia* H. BAUM. & KÜNK. (= *D. sambucina*), *Gymnadenia conopsea*, *Nigritella rubra*, *Platanthera bifolia*, *Pseudorchis albida*, *Traunsteinera globosa*. Sono inoltre presenti altri due ibridi: *Dactylorhiza* x *influenza* (SENNHOLZ) SOÓ (= *D. fuchsii* x *D. latifolia*, 1 es.) e x*Gymnigritella suaveolens* (KOCH) E.G. CAMUS (= *G. conopsea* x *N. rhellicani*, 1 es.); il primo era fino ad oggi noto in Trentino solamente per la zona a W del Passo di Vezzena (KALTEISEN & REINHARD, 1986) ed è stato rinvenuto in fiore sul M. Zugna e fotografato (fig. 3) da Remo Vettori il 20.06.1997.

Ophrys x daneschiana SCHRENK (1981) [= *O. benacensis* (REISIGL) O. & E. DANESCH et F. EHRENDORFER x *O. insectifera* L.]

UTM: PR 48/4.53 - MTB: 0131/1 - Località: M. Brione, a E di S. Alessandro, appena sopra il limite dell'oliveto; pendio semiarido erboso-cespuglioso; esposizione W; suolo calcareo; alt. 230 m; 26.04.1993 fot R. Vettori, 28.04.1994 fot R. Vettori, G. Perazza.

Ibrido infragenerico assai interessante, da tempo noto per le colline di Albisano alle pendici meridionali del M. Baldo, in provincia di Verona. Per la distanza genetica intercorrente tra le specie genitrici gli ibridi fra i gruppi di *Ophrys bertolonii* MORETTI e di *O. insectifera* L. furono ritenuti improbabili, sicché la scoperta di questi esemplari destò delle perplessità⁽¹⁾. L'ibrido fu descritto da SCHRENK (1981) e dedicato ai coniugi Danesch, in onore ai loro studi sull'ibridazione e sulla speciazione delle orchidee. Schrenk incluse sotto la denominazione *Ophrys x daneschiana* tutti gli individui con caratteri intermedi tra *O. benacensis* e *O. insectifera*, compresi quelli che mostravano una più o meno decisa influenza da parte di *O. sphegodes*, specie dalla cui ibridazione e introgressione con *O. bertolonii*⁽²⁾ si ritiene abbia avuto origine la stessa *O.*

⁽¹⁾ Fu perfino ipotizzata un'impollinazione umana. Successivamente all'*Ophrys x daneschiana* un altro ibrido fra specie di questi gruppi è stata segnalata nell'Isère e descritta come *Ophrys x royanensis* (GERBAUD & HENNIKER 1993), originata dall'incrocio tra *O. insectifera* L. e *O. drumana* DELFORGE (1988), quest'ultima endemica delle Prealpi francesi (Drôme) e affine all'insubrica *O. benacensis*.

⁽²⁾ DELFORGE (1989) ritiene più probabile *O. aurelia* DELFORGE & DEVILLERS-TERSCHUREN (1989) quale partner di *O. sphegodes* nel processo di speciazione di *O. benacensis*.



Fig. 1 - *Dactylorbiza fuchsii* x *Nigritella rbellicani*. Pianta con foglie strettamente lanceolate e maculate sulla pagina superiore.



Fig. 2 - *Dactylorhiza fuchsii* x *Nigritella rbellicani*. Infiorescenza breve e contratta con fiori piccoli, intensamente colorati e che profumano di vaniglia (caratteri di *N. rbellicani*) ma parzialmente resupinati e con labello disteso e striato (caratteri di *D. fuchsii*). Lo sperone è lungo metà dell'ovario, quindi di misura intermedia fra le specie parentali.

benacensis, entità endemica dell'Insubria (REISIGL 1972, DANESCH et EHRENDORFER 1975). L'*Ophrys x daneschiana* di Albisano è vitale e ben resistente: un piccolo popolamento è stato ripetutamente osservato anche dallo scrivente (fot 8.5.83, 30.4.85, 5.5.90) e confermato in letteratura (KALTEISEN & REINHARD 1986); un altro popolamento è stato segnalato a breve distanza, nei prati di M. Pozzol presso S. Zeno di Montagna (DELFORGE 1989).

Nel 1993 almeno una ventina di esemplari di *Ophrys x daneschiana* sono stati rinvenuti da Remo Vettori sul M. Brione, sparsi su una superficie di circa 2-300 m², in presenza delle specie parentali. Gli ibridi del M. Brione si fanno notare per la loro altezza (3-6 dm) e per l'habitus slanciato, simile ad *O. insectifera*, con infiorescenza allungata portante 6-10 fiori tra loro distanziati. Le caratteristiche fiorali sono chiaramente intermedie tra i genitori (fig. 4): sepalì verdastri sfumati di porpora; petalì lineari ma non filiformi, leggermente allargati alla base, uniformemente bruno-porpora e finemente vellutati; labello decisamente trilobo con lobi laterali allungati obliquamente in avanti, lobo mediano da subrettangolare a obtrapezoidale anteriormente bilobato, con insenatura profonda dalla quale sporge un brevissimo apicolo rivolto in avanti; specchio intero, centrale, a forma di scudo trapezoidale, di colore bluastrò o bruno-porpora lucente, bordato di blu-azzurro più carico. Rispetto agli esemplari di Albisano pare meno evidente l'influenza di *O. sphegodes*. L'habitat, un pendio asciutto erboso-cespuglioso, è in parte occupato da piante legnose quali *Buxus sempervirens*, *Fraxinus ornus*, *Juniperus communis*, *Ostrya carpinifolia*, *Quercus ilex*, *Q. pubescens*. L'ibrido in questione fa parte di un ricco contingente di orchidee; oltre ad esso sono state censite: *Anacamptis pyramidalis*, *Cephalanthera longifolia*, *Gymnadenia conopsea*, *G. odoratissima*, *Ophrys apifera*, *O. benacensis*, *O. insectifera*, *O. sphegodes*, *O. tetraloniae*, *Orchis militaris*, *O. morio*, *O. tridentata*, *O. simia*, *Serapias vomeracea*, *Spiranthes spiralis* e un altro ibrido: *Ophrys insectifera* x *O. sphegodes*. Sul M. Brione sono inoltre segnalate: *Cephalanthera damasonium*, *C. rubra*, *Epipactis atrorubens*, *E. helleborine*, *E. muelleri*, *Listera ovata*, *Neottia nidus-avis*, *Orchis pallens*, *O. provincialis*, *Platanthera bifolia*.

Il M. Brione, per le sue peculiari caratteristiche geo-climatiche, si conferma come il centro più importante per la presenza di orchidee spontanee in Trentino, in particolare per le specie termofile. Basti notare che nell'intera regione Trentino-Alto Adige è attualmente nota solo un'altra stazione di *Serapias vomeracea* - presso Marcoiano in comune di Villa Lagarina, riscoperta da R. Vettori nel 1993 dopo oltre un secolo dalla segnalazione di COBELLI (1890) - mentre *Spiranthes spiralis*, già indicata ma non più rinvenuta «tra Prabi e S. Paolo» presso Arco (DIETRICH-KALKHOFF 1916) e «alla Maza» presso Bolognana (leg. PORTA in Herb. TR) è stata recentemente segnalata solo presso Torbole, Castel Condino e Baitoni (PROSSER 1992), ma in quest'ultimo luogo l'unico esemplare è già stato estinto

per la costruzione di un ovile (PROSSER, com. pers.). Il M. Brione ospita inoltre gli ultimi 3-4 esemplari nostrani di *O. provincialis*, l'unica orchidea di tipo corologico *stenomediterraneo* (PIGNATTI 1982) presente in regione.

CONSERVAZIONE DEI BIOTOPPI

Si richiama l'attenzione sulla grave situazione in cui si trovano moltissimi dei luoghi di crescita di orchidee spontanee in Trentino. Abbiamo già assistito alla distruzione o al degrado di molti ambienti umidi e di conseguenza alla forte riduzione o alla scomparsa delle specie in essi viventi; relativamente alle *Orchidaceae* paludicole è emblematica l'estinzione di *Orchis laxiflora* e di *Spiranthes aestivalis*. Attualmente quasi dovunque appaiono in forte regresso anche le specie praticole, causa la scomparsa dei prati magri e dei pascoli. Non fanno eccezione le due località citate in queste note, che già risentono dei mutamenti in atto.

Il pascolo dell'ex Malga Zugna - abbandonato da decenni - ha subito un forte ridimensionamento sia per la colonizzazione da parte delle specie arboree più invadenti - *Betula pendula*, *Larix decidua*, *Picea abies*, *Pinus mugo*, ecc. - sia per i pregressi pesanti interventi di riforestazione a conifere che hanno mutato la fisionomia vegetazionale della sommità del M. Zugna. La porzione centrale della prateria viene da qualche anno falciata e nel mese di luglio si distingue per la multicolore fioritura. Nell'immediato non sembrano sussistere pericoli per la conservazione di questa residua parte del prato-pascolo, purché venga mantenuta la pratica dello sfalcio a estate inoltrata evitando però le concimazioni; tanto l'abbandono della fienagione quanto l'impiego di sostanze chimiche provocherebbero, per differenti motivi, la perdita delle più belle piante fiorite.

Diversa è la situazione del M. Brione e, sotto alcuni aspetti, paradossale. Dopo essere stato dichiarato «Biotopo provinciale protetto» (delibera n° 16943 del 30 nov. 1992) esso è stato praticamente abbandonato a se stesso e ne sono derivati rapidi cambiamenti ambientali. La colonizzazione da parte di rovi e arbusti assieme all'espansione e all'addensamento delle parti boscate, il tutto a discapito dei prati magri, stanno togliendo l'habitat alle orchidee e ad una quantità di altre entità floristiche non meno pregevoli. Anche le modalità di coltivazione degli oliveti sono cambiate: la lavorazione del suolo e le concimazioni chimiche stanno determinando un vistoso regresso delle orchidee. Sarebbero auspicabili quantomeno dei semplici interventi manuali di sfalcio dei prati residui, il controllo ed eventualmente il taglio dei cespugli e dei rovi, dove questi divengono troppo invadenti, e lo schiarimento di alcune parti delle boschaglie (orno-ostrieto, lecceta) in corrispondenza delle situazioni floristiche più interessanti.



Fig. 3 - *Dactylorhiza x influenza* (SENNHOLZ) SOÓ [= *D. fuchsii* x *D. latifolia* (L.) H. BAUMANN & KÜNKELE]. Foto: Remo Vettori.



Fig. 4 - *Opbrys x daneschiana* SCHRENK. Particolare di un fiore: si notino i petali quasi lineari e il labello chiaramente trilobo con i lobi laterali diretti obliquamente in avanti (carattere di *O. insectifera*) ma allargato e con specchio a forma di scudo, bordato di blu, a contorno angoloso (caratteri di *O. benacensis*).

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio gli amici Tiziano Berté e Remo Vettori per la gentile collaborazione e per aver consentito la pubblicazione dei loro dati. Ringrazio il Prof. Paolo Grünanger (Milano), il Dr. Richard Lorenz (Weinheim - D) e il Dr. Filippo Prosser per l'aiuto nella ricerca delle fonti bibliografiche.

BIBLIOGRAFIA

- BAUMANN H. & KÜNKELE S., 1986 - Die Gattung *Ophrys* L., eine taxonomische Übersicht. *Mitt.Bl. Arbeitskr.Heim.Orch. Baden-Württ.*, 18(3): 306-688.
- COBELLI G., 1890 - Contribuzione alla flora dei contorni di Rovereto. *XVIII Pubblicaz. dei Mus. civ. di Rovereto*, 82 pp.
- DANESCH O. & E. et EHRENDORFER F., 1975 - Hybriden und hybridogene Sippen aus *Ophrys bertolonii* un *O. atrata* (Orchidaceae). *Plant Syst. Evol.* 124: 79-123.
- DELFORGE P., 1988 - Une orchidée nouvelle dans la Drôme. *Les Naturalistes Belges*, 69: 5-6.
- DELFORGE P., 1989 - Le groupe d'*Ophrys bertolonii* MORETTI. *Mem. Soc. Roy. Bot. Belg.*, 11: 7-29.
- DIEMER E., 1992 - Voyage d'étude de la S.F.O. en Haute Savoie, 17 au 23 juillet 1990. *L'Orchidophile*, 23: 21-27.
- DIETRICH-KALKHOFF E., 1916 - Flora von Arco und des unteren Sarca-Tales (Südtirol). *Wagner*, Innsbruck, 150 pp.
- EHRENDORFER F., 1973 - Liste der Gefäßpflanzen Mitteleuropas. Zweite, erweiterte Auflage. *Gustav Fischer Verlag*, Stuttgart, 318 pp.
- GATHOYE J.L. & TYTECA D., 1994 - Clé et inventaire synonymique des *Dactylorhiza* (Orchidaceae) de France et du Benelux (dessins de D. ADAM). *Lejeunia* n° 143, Liège. 88 pp.
- GERBAUD M. & O. et HENNIKER C.J., 1993 - L'*Ophrys* du Royans, nouvel hybride naturel en Isère. *L'Orchidophile*, 108: 169-171.
- GODFERY M.J., 1925 - Three hybrids of *Nigritella nigra* Reichb.. *J. Bot.* (London), 63: 313-315.
- GÖLZ P. & REINHARD H.R., 1975 - Biostatistische Untersuchungen über *Ophrys bertolonii*formis O. & E. Danesch. *Ber. Schweiz. Bot. Ges.*, 85 (1): 31-56.
- KALTEISEN M. & REINHARD H.R., 1986 - Orchideen im zentralen italienischen Südalpenraum. *Mitt.Bl. Arbeitskr.Heim.Orch. Baden-Württ.*, 18(1): 1-135.
- PERAZZA G., 1992 - Orchidee spontanee in Trentino-Alto Adige. Riconoscimento e diffusione. Fotoatlante con chiavi analitiche e carte di distribuzione per la provincia di Trento. *LXXXVII pubblicazione dei Musei civici di Rovereto*, 184 pp. con 64 carte.

- PROSSER F., 1992, 1993, 1994, 1995 - Segnalazioni floristiche tridentine, II, III, IV, V. *Ann. Mus. civ. Rovereto*, vol. 8: 169-238, vol. 9: 115-150, vol. 10: 135-170, vol. 11: 201-230.
- PROSSER F. & FESTI F., 1993 - Cartografia floristica in Trentino. *Inform. Bot. Ital.*, 24 (1992): 23-31.
- REINHARD H. R., GÖLZ P., PETER R. & WILDEMURTH H., 1991 - Die Orchideen der Schweiz und angrenzender Gebiete. *Fotorotar AG, Druck + Verlag, Egg* (CH).
- REISIGL H., 1972 - *Ophrys bertoloniiiformis* ssp. *benacensis*, eine paleohybride Sippe des zentralen Südalpenrandes. *Die Orchidee*, 23: 160-166.
- SCHRENK W.J., 1981 - Bertoloni's Bee Orchid in the Italian Alps - Variation, Hybridisation, or Speciation?. *Am. Orch. Soc. Bull.*, 50(4): 411-415.

Indirizzo dell'autore:

Giorgio Perazza - Museo Civico di Rovereto - Borgo S. Caterina, 41 - I-38068 Rovereto (TN)
